

MANOVRA 2020/ Con il ddl di bilancio si pone rimedio al problema dei vuoti normativi

Oltre 100 € tasse locali a rate

Trattamento di favore per casi di difficoltà economica

DI SERGIO TROVATO

Non ci saranno più vuoti normativi per la rateazione delle entrate locali qualora l'ente, come spesso è avvenuto, non la disciplini con regolamento. Il debitore, che si troverà in una situazione di difficoltà economica, potrà chiedere di pagare a rate le somme dovute se l'importo è superiore a 100 euro. Il limite massimo è fissato in 72 rate mensili se la somma dovuta supera i 20 mila euro. Solo il mancato accoglimento dell'istanza consentirà all'ente o al concessionario di adottare misure cautelari e, quindi, di iscrivere l'ipoteca o il fermo amministrativo sui beni del debitore. Il mancato pagamento di due rate consecutive comporterà la decadenza dal beneficio e il debito non sarà più dilazionabile. Gli interessi dovranno essere applicati in misura non superiore a due punti percentuali rispetto al tasso legale. Sono queste le previsioni contenute, nell'ambito della riforma della riscossione delle entrate locali, nello schema della legge di bilancio 2020.

Dal 2020, in assenza di un'apposita disciplina regolamentare, l'amministrazione pubblica o il soggetto affidatario, su richiesta del debitore, è tenuto a concedere la rateazione del pagamento delle somme dovute fino a un massimo di 72 rate mensili, purché il debitore dimostri di trovarsi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà economica. La dilazione non potrà essere concessa per debiti il cui importo non superi i 100 euro. Si parte da una soglia minima di 4 rate fino a un massimo di 72, se la somma da dilazionare è superiore a ventimila euro. Naturalmente, il numero delle rate cresce al crescere dell'importo dovuto. L'ente non perde il potere di regolamentare le condizioni e le modalità per concedere il beneficio, ma deve rispettare

comunque il parametro stabilito dalla legge, che gli impone di riconoscere un numero di rate non inferiore a 36 per debiti di importo superiore a 6 mila euro. Qualora le condizioni economiche del debitore dovessero peggiorare, è possibile prorogare solo una volta il periodo di dilazione con provvedimento dell'ente creditore, a meno che non sia intervenuta la decadenza dal beneficio per inadempimento. La decadenza, infatti, scatta nel momento in cui non vengono pagate due rate consecutive. In quest'ultimo caso, inoltre, il debito non potrà più essere dilazionato. L'effetto negativo che produce la decadenza, quindi, è che l'importo ancora dovuto va riscosso in un'unica soluzione. L'amministrazione creditrice o il concessionario potranno iscrivere l'ipoteca o il fermo amministrativo solo nel caso di mancato accoglimento della richiesta di rateazione o di decadenza dall'agevolazione.

Le rate mensili scadono nell'ultimo giorno di ciascun mese indicato nell'atto di accoglimento dell'istanza di dilazione. Sulle somme dovute, a qualsiasi titolo, escluse le sanzioni, gli interessi, le spese di notifica e gli oneri di riscossione, dovranno essere applicati gli interessi di mora, calcolati al tasso legale. L'interesse, con apposita deliberazione dell'ente locale adottata in base a quanto disposto dalla norma attribuitiva del potere regolamentare generale in materia di entrate (articolo 52 del decreto legislativo 446/1997), potrà essere maggiorato di non oltre due punti percentuali rispetto al tasso legale.

—© Riproduzione riservata—



Il testo del dl collegato, del ddl di bilancio e della relazione sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

IN EVIDENZA

Assocamerestero, patto con le professioni

Il know how dei liberi professionisti per rafforzare la crescita delle imprese italiane sui mercati internazionali, creando nuove opportunità di business per gli studi professionali che vogliono crescere all'estero. È questo l'obiettivo dell'intesa siglata tra Gian Domenico Auricchio, presidente di Assocamerestero - l'Associazione di cui fanno parte le 79 Camere di commercio Italiane all'estero (Ccie) e Unioncamere - e Gaetano Stella, presidente Confprofessioni - la Confederazione italiana dei liberi professionisti - pronti a collaborare reciprocamente per aprire le frontiere dei mercati internazionali, grazie anche al supporto del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis), l'organizzazione europea di rappresentanza dei liberi professionisti europei presieduta da Stella.

La sentenza della Consulta riguarda l'articolo 4bis

Nell'articolo «Ergastolo, nuovi spiragli» pubblicato su ItaliaOggi Sette del 4 novembre 2019, a causa di un errore tecnico la frase «La Consulta... ha bollato il 4 bis dell'Op come incostituzionale» è diventata «La Consulta... ha bollato il 41bis dell'Op come incostituzionale». Ce ne scusiamo con l'autore, la Corte e i lettori.

Prova testimoniale nel processo tributario

Una vera giurisdizione tributaria e una modifica profonda delle regole del processo. Terzietà, imparzialità e indipendenza del giudice, disciplina della difesa tecnica e del gratuito patrocinio, necessità di riformare il processo cautelare, reclamo e la mediazione e possibilità di introdurre nel giudizio tributario la prova testimoniale e più in generale di garantire maggiore attenzione al principio di parità delle parti. Lo prevede una proposta di riforma della giustizia tributaria firmata dall'associazione Italia Decide e Francesco Giuliani, avvocato, partner Studio legale tributario Fantozzi & Associati, alla quale hanno aderito l'Ordine degli avvocati e l'Ordine dei commercialisti di Roma.

Sulle locazioni passive immobiliare in fibrillazione

Assoimmobiliare, l'associazione aderente che rappresenta gli operatori e gli investitori dell'industria immobiliare, si rivolge al Governo esprimendo grande preoccupazione per l'introduzione nella bozza del ddl Bilancio dell'art. 68 che regola la rinegoziazione dei contratti di locazione passiva. «La nuova norma, infatti, rischia di danneggiare sia il settore privato che quello pubblico, allontanando ulteriormente gli investitori istituzionali dal mercato immobiliare italiano», si legge in una nota.

Arpinge compra parcheggi per conto delle Casse

Arpinge Spa, investitore in infrastrutture per conto delle tre Casse di previdenza (Inarcassa, Cassa geometri ed Eppi) che rappresentano 220 mila professionisti, ha perfezionato l'acquisto da Fondaco Sgr Spa e Gwm asset management Ltd dell'intero capitale sociale di Ast B Parking Srl e Ast Vt Parking Srl. Queste società sono titolari di un portafoglio di cinque parcheggi in concessione a servizio del centro città di Bologna, Torino e Verona per circa 3.300 posti auto a rotazione; durata residua media di circa 42 anni e gestione affidata ad Apcoa, operatore internazionale specializzato.

Prestazioni col bancomat, dentisti preoccupati

«L'obbligo del pagamento con mezzi tracciati per le prestazioni sanitarie rese all'interno di strutture private non convenzionate con il servizio sanitario nazionale, tra cui in particolare le visite odontoiatriche pena la perdita della detrazione fiscale Irpef, rischia di creare gravi problemi nella fetta di popolazione più anziana del Paese, quella più legata all'uso del contante e con minor confidenza con i pagamenti elettronici». Lo ha detto il presidente nazionale Andi-Associazione nazionale dentisti italiani, Carlo Ghirlan-da, in una nota inviata ai componenti della 5ª commissione permanente del Senato (programmazione economica e bilancio), della 6ª commissione (finanze e tesoro) e alle corrispondenti commissioni della Camera dei deputati.

—© Riproduzione riservata—



SEI PRONTO PER LA BREXIT?

IN EDICOLA CON
Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

